

**TIPI DI IRREGOLARITÀ E RETTIFICHE FINANZIARIE APPLICABILI**

**(Rotazione, controllo dei requisiti di ordine generale e speciale, trasparenza e pubblicità)**

**Maria Teresa Petruzza**

*Funzionaria preposta al controllo appalti*

Torino 5 marzo 2026

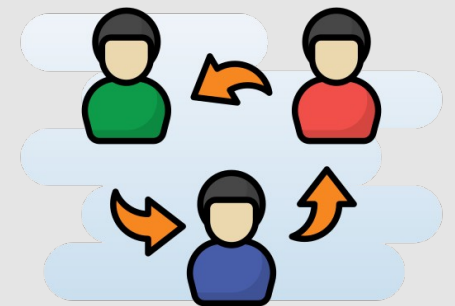
# PRINCIPIO DI ROTAZIONE

## Normativa di riferimento

- **art. 49 D.lgs. 36/2023 s.m.i.**

Nelle procedure «sottosoglia» l'art. 49 del D.lgs. 36/2023 s.m.i. ha rivisto il principio di rotazione sancendo che è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nel caso in cui **due affidamenti consecutivi** abbiano a oggetto una commessa:

- rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
- nella stessa fascia economica ([se previsto dalla stazione appaltante](#)).



# DEROGHE AL PRINCIPIO DI ROTAZIONE

1. Il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto:

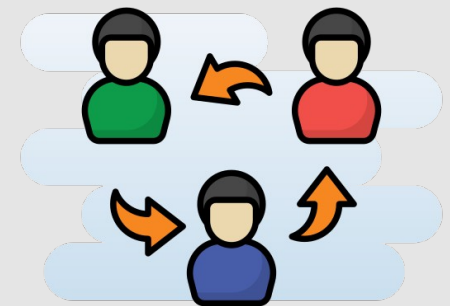
In **casi motivati**, con riferimento

- ▶ alla struttura del mercato
- ▶ alla effettiva assenza di alternative,
- ▶ previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa

Tutti i suddetti requisiti devono sussistere contemporaneamente

2. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e) le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'**indagine di mercato** sia stata effettuata **senza porre limiti** al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

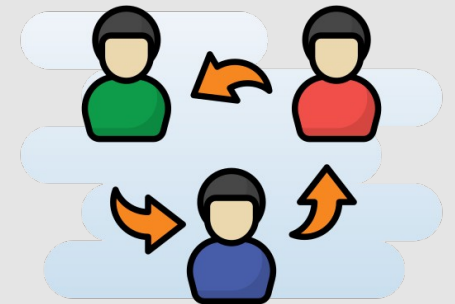
3. per gli affidamenti diretti di **importo inferiore a 5.000 euro**.



# CONTROLLO DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE

- ▶ Il controllo del rispetto del principio di rotazione viene effettuato dall'ente controllore mediante la **verifica della pubblicazione della determinazione di aggiudicazione dell'affidamento immediatamente precedente a quello oggetto di controllo**, che abbia ad oggetto lo stesso settore merceologico, la stessa categoria di opere o lo stesso settore di servizi e che rientri nella medesima fascia economica, se prevista, **nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Beneficiario o nella BDNCP**. (Si rinvia alle successive slide relative al principio di trasparenza)
- ▶ Nel caso in cui tale pubblicazione sia carente il Beneficiario deve comunque produrre la determinazione relativa all'affidamento immediatamente precedente a quello oggetto di controllo che rientri nelle fattispecie suddette.
- ▶ E' indispensabile che la determinazione di aggiudicazione contenga un'adeguata motivazione in caso di eventuale deroga al principio di rotazione.

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026



Il mancato rispetto del principio di rotazione lede i principi di concorrenza, di parità di trattamento e di non discriminazione determinando limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura.

## ► Rettifica applicabile

Decisione Commissione UE 2019

Irregolarità n. 10

**Utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali**

Irregolarità n. 11

**Utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che pur non essendo discriminatori ledono l'accesso degli operatori economici**

► **Applicabile rettifica dal 5 al 25%**



# CONTROLLI REQUISITI DI ORDINE GENERALE E SPECIALE

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

## Normativa di riferimento

- **Artt. 94 ss D.lgs. 36/2023 s.m.i.**

Documenti da fornire **relativamente ai requisiti di ordine generale:**

- Casellario giudiziale
- Casellario ANAC
- Casellario sanzioni amministrative dipendenti da reato (ente giuridico)
- Certificato antimafia (per importi da euro 150.000)
- Certificazione di regolarità contributiva (di norma DURC/Inarcassa)
- Attestazione di regolarità fiscale rilasciata dall' Agenzia delle entrate



## Relativamente ai requisiti di ordine speciale:

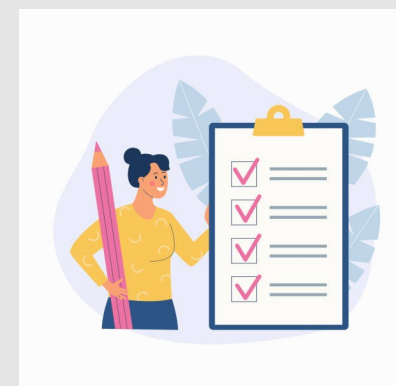
- Attestazione SOA (per lavori superiori a 150.000 euro)
- Documentazione inerente i requisiti di ordine speciale a dimostrazione dell'avvenuto controllo da parte della stazione appaltante e dell'esito dello stesso (ottenuta tramite il sistema FVOE ed integrata con ulteriori verifiche per quanto non gestito dalla suddetta piattaforma).

# VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE AL FINE DEL CONTROLLO DEGLI AFFIDAMENTI

La certificazione inerente i requisiti generali e speciali deve essere **valida alla data della determinazione di aggiudicazione dell'affidamento oggetto di controllo**.

Tramite il **FVOE** la stazione appaltante può chiedere all'operatore economico l'autorizzazione per l'aggiornamento dei requisiti.

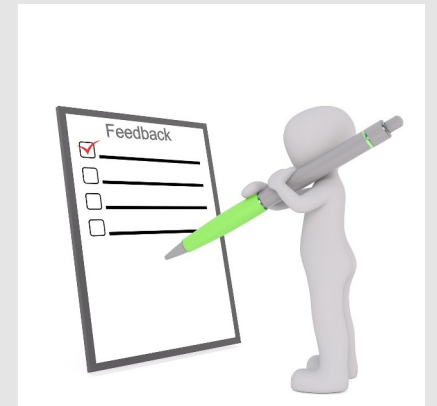
WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026



# CONTROLLI EX POST

In caso di eventuale carenza della documentazione prodotta a comprova della verifica dei requisiti di carattere generale, è possibile effettuare controlli a posteriori per tutti i suddetti requisiti ad eccezione della regolarità contributiva e della regolarità fiscale in quanto i relativi certificati attestano situazioni riferite alla data dell'interrogazione del sistema (DURC/inarcassa) o alla data di emissione (Agenzia Entrate) e non consentono la verifica retroattiva del possesso dei requisiti alla data dell'aggiudicazione.

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026





# SEMPLIFICAZIONE DELLA VERIFICA DEI REQUISITI PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI IMPORTO INFERIORE A EURO 40.000

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

## Normativa di riferimento

- **Art. 52 D.lgs. 36/2023 s.m.i.**

Nelle procedure di affidamento diretto di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

**La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.**

Il Beneficiario deve pertanto dare prova all'ente controllore:

- ▶ dell'esistenza del provvedimento o atto organizzativo che indichi le modalità di individuazione del campione richiesto dalla norma;
- ▶ presenza o meno dell'affidamento oggetto di controllo nel campione individuato e, in caso positivo, dimostrazione dei controlli effettuati.



# VERIFICA DEI REQUISITI PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI IMPORTO INFERIORE A EURO 40.000

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

Nel caso in cui la stazione appaltante **NON** abbia adottato il provvedimento o l'atto organizzativo che indichi le modalità di individuazione del campione richiesto dalla norma

deve procedere alla **verifica di tutti i requisiti dichiarati dall'operatore economico affidatario, dandone prova all'ente controllore.**



# MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE SUI REQUISITI GENERALI E SPECIALI

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

La mancata verifica dei requisiti costituisce una violazione sostanziale dei principi di parità di trattamento, trasparenza ed affidabilità dell'operatore economico

## ► Rettifiche applicabili

Decisione Commissione UE 2019  
Irregolarità n. 16

**Pista di controllo insufficiente in relazione all'aggiudicazione dell'appalto**

- La pertinente documentazione è insufficiente a giustificare l'aggiudicazione dell'appalto
- **Applicabile rettifica del 25%**



Per appalti sottosoglia, nel rispetto del principio di proporzionalità, la rettifica finanziaria è valutata tenendo conto dell'importo dell'affidamento nonché del livello di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento con riferimento alla procedura utilizzata.

# TRASPARENZA E PUBBLICITÀ - OBBLIGHI

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

## Normativa di riferimento

- artt. 20, 27 e 28 D.lgs. 36/2023 s.m.i.

L'art. 20 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i. disciplina il **principio di trasparenza**, e rimanda all'art. 28 per quanto riguarda le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici da pubblicare secondo le modalità di cui al D.lgs. 2013 n. 33.

**Le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita digitale dei contratti pubblici** (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione), **sono trasmessi tempestivamente dalle stazioni appaltanti alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, di cui è titolare l'ANAC**, attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del D.Lgs. 36/2023.

L'art 28 rimanda ad ANAC l'individuazione delle informazioni, dei dati e delle relative modalità di trasmissione (vedasi **Delibera ANAC 264/2023 modificata ed integrata con Delibera n. 601/2023**).



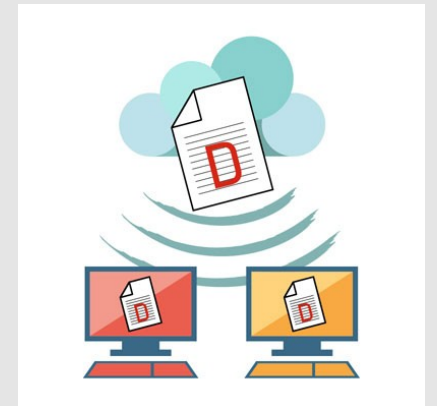
# TRASPARENZA E PUBBLICITÀ - OBBLIGHI

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 36/2023 s.m.i. le stazioni appaltanti assicurano il collegamento tra la sezione **“Amministrazione trasparente” (AT)** del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

**I dati e le informazioni devono essere trasmessi alla BDNCP per il tramite delle piattaforme digitali.**

**In AT deve essere riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicati i dati.**



# TRASPARENZA E PUBBLICITÀ - OBBLIGHI

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

La digitalizzazione ha previsto notevoli novità in tema di **pubblicità legale di bandi e avvisi** relativi ai contratti pubblici in ambito europeo e in ambito nazionale (**art. 27 D.lgs. 36/2023 s.m.i.**).

**Per la pubblicità in ambito europeo, l'ANAC è diventata e-sender nazionale**, ossia l'unico soggetto deputato a trasmettere bandi e avvisi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE. Di conseguenza le stazioni appaltanti non devono più provvedere autonomamente a tale trasmissione.

**Per la pubblicità in ambito nazionale, la Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP sostituisce la Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale, relativa ai contratti pubblici.** Di conseguenza, bandi e avvisi relativi a procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024 sono pubblicati sulla Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP e i relativi effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione su quest'ultima.



# TRASPARENZA E PUBBLICITÀ - OBBLIGHI

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

Le modalità di attuazione della pubblicità legale nella BDNCP sono disciplinate dal provvedimento ex articolo 27 del Codice adottato, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con delibera ANAC n. 263/2023.

Ai fini della comprova del rispetto degli obblighi di pubblicità legale si raccomanda la conservazione delle richieste di pubblicazione inviate ad ANAC.



Le carenze negli obblighi di pubblicità e trasparenza degli atti afferenti al ciclo di vita dei contratti pubblici possono determinare una violazione dei principi di concorrenza, di parità di trattamento e di non discriminazione tra operatori economici e comportare, in relazione alla natura ed alla gravità dell'irregolarità, l'applicazione di rettifiche finanziarie.

## Rettifiche applicabili

Decisione Commissione UE 2019

Irregolarità n. 1 **Mancata pubblicazione del bando di gara**

Irregolarità n. 6 **Mancata pubblicazione proroga termini**

Irregolarità n. 9 **Omessa pubblicazione nel bando dei criteri di selezione**

Irregolarità n. 16 **Pista di controllo insufficiente in relazione all'aggiudicazione dell'appalto**

Irregolarità n. 1: applicabile rettifica dal 25 al 100%

Irregolarità n. 6: applicabile rettifica dal 5 al 10%

Irregolarità n. 9: applicabile rettifica dal 10 al 25%

Irregolarità n. 16: applicabile rettifica dal 25 al 100%



Per appalti sottosoglia, nel rispetto del principio di proporzionalità, la rettifica finanziaria è valutata tenendo conto dell'importo dell'affidamento nonché del livello di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento con riferimento alla procedura utilizzata.



# MODALITÀ OPERATIVE DI APPLICAZIONE DELLE RETTIFICHE

Ai sensi della Decisione Commissione Europea C(2019) 3452 final quando nella stessa procedura di appalto sono riscontrate più irregolarità, i tassi di rettifica non si cumulano; si applica la rettifica relativa all'irregolarità più grave.

Esempio:

- ▶ Rettifica del 10%
- ▶ Rettifica del 5%
- ▶ Viene applicata soltanto la rettifica del 10%

WORKSHOP  
TORINO  
5 marzo 2026

